

Le seduzioni dell'inganno

Ogni anno torna la Quaresima, un cammino di quaranta giorni verso la Pasqua. Tempo di conversione, ripresa, preghiera e assiduo ascolto del Signore. In altre parole, la Quaresima ci interroga su come stiamo vivendo la nostra vita, se ci fidiamo di Dio, della sua parola, delle sue promesse, oppure se nei momenti cruciali sono altri i nostri punti di riferimento.

Da una recente indagine (dati Codacons) sono tredici milioni gli italiani che si rivolgono a maghi, cartomanti, guaritori. A quanto pare, l'Occidente secolarizzato e ateo si lascia manipolare da santoni, guru, veggenti e ciarlatani. Una resa incondizionata all'astuzia di chi vende la fede *light*, il paradiso in terra, cure e guarigioni miracolose.

Sono trentamila gli italiani che ogni giorno chiedono un consulto a maghi, astrologi e veggenti, un fenomeno trasversale che riguarda tutti i ceti sociali e che ha un ritorno economico importante, valutato in otto miliardi di euro.

Nel fiorente supermarket globalizzato delle false credenze, si può finire nel mondo dell'occulto attraverso canali apparentemente innocui come le tendenze New Age, i culti "fai da te". Come sottolinea don Aldo Buonaiuto (Servizio anti-sette della Comunità Papa Giovanni XXIII), i potenziali adepti sono contesi in rete dalle mille sigle delle false credenze religiose. Un mercato che riannoda i fili dei misteriosi rapporti tra occultismo, musica e messaggi veicolati attraverso mezzi di comunicazione, film, web...

Anche Gesù, proprio all'inizio della sua missione, è stato avvicinato dal diavolo che, con le sue lusinghe, ha cercato di carpirne la libertà e con le sue promesse di soggiogarlo a sé. Questo ci dice che se nessuno è immune dalla seduzione dell'inganno, l'importante è non cadere nelle sue trappole.

**Cari lettori, abbonati e sostenitori,
ci scusiamo per il ritardo della
consegna del primo numero de
Il Cenacolo (gennaio-febbraio 2020).**

**Purtroppo, una serie di inconvenienti
hanno ritardato la stampa e poi
la spedizione, a cui si aggiunge
la nota lentezza delle poste.**

**Ce ne scusiamo con voi
e vi ringraziamo
per la vostra comprensione.**